



AUDIZIONE “Lingue, Civiltà e Scienze del linguaggio” (Classe L-11)

Presentazione

Nei giorni 17 e 18 maggio 2017 si sono tenute le audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA. Le audizioni hanno interessato otto corsi di studio dell’Ateneo e sono state tenute da due commissioni miste composte da componenti del Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità.

Programma seconda commissione - 17 MAGGIO – Ca’ Foscari - Sala Berengo

ORARIO	AUDIZIONE	RELATORI
12.00 - 13.30	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	Schiavone – Varin
14.30 - 16.00	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	Varin – Schiavone
16.30 - 18.00	Economia aziendale - Economics and Management	Bienati – Foroni

Programma seconda commissione - 18 MAGGIO – Ca’ Foscari - Sala Riunioni Rettorato

ORARIO	AUDIZIONE	RELATORI
14.30 - 16.00	Chimica e Tecnologie Sostenibili	Foroni - Bienati

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Marzia Foroni
- Maria Schiavone

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Luisa Bienati – Presidente
- Cristiano Varin
- Matteo Cocco

Sono inoltre presenti per l’Ufficio Valutazione Maria Cristina Soria e Noella Gava (con funzioni di supporto alla verbalizzazione).

Sono presenti per il corso di studio:

- Marie Christine Jamet (Presidente della Commissione paritetica del Dipartimento)
- Emma Sdegno (componente della Commissione paritetica del Dipartimento e del Collegio didattico del Corso di Studio)
- Giuliana Giusti (Delegata AQ del Dipartimento)
- Rosa Caroli (Delegata alla didattica del Dipartimento)
- Massimiliano Bampi (componente del Comitato per la didattica del Dipartimento e del Gruppo di riesame 2015 del Corso di Studio)
- Anna Cardinaletti (Direttrice del Dipartimento)
- Sonia Pastrello (PTA, Segretaria del Dipartimento)



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

- Francesca Bernardi (PTA, nuova segretaria del Dipartimento, in carica dal 1° giugno 2017)
- Chiara Donnarumma (PTA, Settore didattica del Dipartimento)
- Valentina Scala (Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti)
- Laura Brigante (Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento)

Si ricorda che il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno già cominciato dall'anno accademico scorso un piano di audizioni dei corsi di studio dell'Ateneo, alla luce del processo AVA con l'obiettivo di far crescere l'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità. Tale attività è stata riconfermata anche quest'anno e, nella seduta del 17 marzo 2017, sono stati selezionati 8 corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre alle audizioni 2017. A questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3 del nuovo documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee Guida" (AVA2.0)¹. Quest'anno si è deciso di organizzare le audizioni formando due commissioni miste dei due organi che seguiranno quattro corsi di studio a testa. L'audizione verrà seguita in particolare da due relatori, mentre alla componente studentesca dei due organi è stato richiesto di analizzare alcuni syllabi dei corsi uditi, esprimendosi sulla completezza delle informazioni in essi contenute. Si procederà quindi, a interloquire sui contenuti delle schede di autovalutazione dei requisiti di qualità per i corsi di studio, anche alla luce degli indicatori sentinella, delle schede SUA-CdS, dei rapporti di riesame e delle relazioni annuali delle CPDS. In particolare il Nucleo di Valutazione ha analizzato la documentazione maggiormente con la visione della CEV esterna (basandosi su quanto riportato sulla scheda SUA-CdS 2016/2017), mentre il Presidio della Qualità si è focalizzato anche sui processi in itinere. Si sottolinea inoltre come ANVUR pubblici nel suo sito² i rapporti di valutazione ai fini dell'accREDITamento periodico, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei, comprensivi di punteggio risultante dall'applicazione di uno specifico algoritmo.

Questo processo ha l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando eventuali lacune e punti di forza da valorizzare nella futura documentazione.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Rapporto di autovalutazione redatto dal corso di studio
- ✓ Indicatori sentinella (vedi sotto)
- ✓ SUA-CdS 2016/2017 e SUA-CdS 2017/2018
- ✓ Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Annuale CPDS 2016

¹ Nelle nuove Linee Guida AVA pubblicate da ANVUR nel mese di maggio 2017 (AVA2.1) ci sono minime modifiche nella numerazione di punti di attenzione.

² http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=898&Itemid=643&lang=it



- ✓ Syllabus degli insegnamenti del corso di studio

Indicatori sentinella

- **891** immatricolati in media nel triennio 2013/2015
- **69,7%** di prosecuzione al 2° anno nello stesso corso con almeno 40 CFU per coorte 2015/16 (media di Ateneo 67,4%)
- **14,4%** gli abbandoni dopo il 1° anno per coorte 2014/15 e 13,6 % per coorte 2015/16 (medie di Ateneo 12,4% e 10,4%)
- **57,1% di laureati entro il 1° fuori corso** per coorte 2010/11 (media Ateneo 61,7%), **59,9%** per coorte 2011/12 (media Ateneo 63,6%) e **56,3%** per coorte 2012-2013 (media Ateneo 61,1%)
- **46,4%** di laureati in corso per coorte 2012/13 (media Ateneo 47,8%)
- **18,9% laureati nel 2014 che non lavorano ma cercano ad 1 anno dalla laurea** (20,5% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2014)
- **3,17** la soddisfazione complessiva frequentanti per l'a.a. 2015/16 (media Ateneo 3,16)
- **N. 7 Insegnamenti con valutazione negativa a.a. 2015-2016**

<u>Insegnamento:</u>	<u>Docente</u>	<u>n. quest.</u>	<u>Val. media</u>
LINGUA ISPANO-AMERICANA 2	ARROYO H. IGNACIO	13	2,38
LINGUA TEDESCA 3	HINTERHOLZL ROLAND	49	2,47
LINGUA RUSSA 1	BRUNI ALESSANDRO M.	173	1,55
LINGUA RUSSA 3	BRUNI ALESSANDRO M.	51	1,39
STORIA CONTEMPORANEA MOD. 1	PETRI ROLF	66	2,45
LINGUA SVEDESE 2	BAMPI MASSIMILIANO	22	2,41
LINGUA SVEDESE 3	BAMPI MASSIMILIANO	6	1,67

La lettura degli indicatori sentinella non evidenzia criticità di particolare rilievo per il corso di studio. Va comunque segnalato l'elevato numero di immatricolazioni, che fa di questo corso il più affollato dell'Ateneo. In generale tutti gli indicatori non presentano scostamenti di particolare importanza rispetto a quelli medi dell'Ateneo: a fronte di tempi di laurea e tassi di abbandono al 1° anno un po' superiori rispetto alla media di Ateneo, si rileva poi un minor tasso di disoccupazione ad un anno dal conseguimento del titolo.

Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il Cds intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punti di attenzione:

R3.A.1 - Definizione dei profili in uscita [SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]

R3.A.2 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi - [SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]

R3.A.3 - Consultazione delle parti interessate - [SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]

Come prima considerazione di carattere generale, si rileva che le osservazioni espresse nella scheda di autovalutazione relativamente a vari punti ed aspetti e criticità della gestione del Corso di Studio vengono enunciate non da una posizione di attore del processo di erogazione delle attività formative ma da quella di soggetto esterno. Queste ultime vengono infatti formulate come suggerimenti e consigli, senza prevedere una presa in carico diretta dei problemi rilevati e la



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

conseguente ricerca di azioni volte al loro superamento. Si ricorda invece che nella redazione del documento di autovalutazione è fondamentale che, una volta rilevate le criticità, nel documento vengano previste le possibili azioni, da svolgersi in modo sinergico e coordinato tra le parti dell'Ateneo che ne assumeranno la responsabilità. La prof. Giusti concorda con quanto rilevato, ammettendo che in questo esercizio di autovalutazione il gruppo di lavoro ha effettivamente inteso di porsi nella posizione di una CEV esterna.

Passando all'esame dei singoli punti di attenzione, si ritiene necessario giustificare l'affermazione, riportata al punto R3.A.1, *“non sembra opportuno associare le figure professionali alle specificità dei curricula in quanto l'acquisizione di competenze e capacità costruite attorno alle lingue straniere, alle culture, alle storie, alle storie delle culture e alle scienze del linguaggio è presente, anche se in misura diversa, in tutti e tre i curricula”*. E' infatti necessario che i profili professionali vengano declinati per ogni curriculum presente nel piano di studio, mentre i curricula previsti dal CdS nella SUA-CdS sembrano piuttosto funzionali per un eventuale proseguimento con la laurea magistrale che non per la formazione di professionalità differenti. La Prof.ssa Cardinaletti concorda sulla necessità di un riesame di questi elementi della struttura del corso, anche ai fini di una loro definizione compatibile ai requisiti AVA.

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

R3.B.1 - Orientamento e tutorato - [SUA-CDS: quadro B5]

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - [SUA-CDS: quadro A3]

R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili - [SUA-CDS: quadro B5]

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica - [SUA-CDS: quadro B5]

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento - [Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]

Per quanto riguarda il punto di attenzione R3.B.2 si rileva una discrepanza tra la SUA-CdS e il sito di Ateneo in merito ai requisiti di accesso per la lingua tedesca: a differenza della SUA-CdS, quest'ultimo prevede infatti una conoscenza della lingua tedesca di livello minimo B1, peraltro senza richiesta di certificazione né previsione di recupero.

In merito al punto di attenzione R3.B.3, alla domanda sulle attività curriculari e di supporto nella scheda si precisa che *“per alcune lingue ad alta frequenza sono previste, ove ritenuto necessario, esercitazioni linguistiche in piccoli gruppi (anglo-americano, francese, inglese, portoghese, russo, tedesco)”*. A questo proposito si sottolinea l'importanza di descrivere le modalità con cui vengono prese queste decisioni. Allo stesso modo, laddove nella scheda si afferma che *“i docenti possono caricare materiali didattici on-line nella pagina “materiali I.S.A” presente nel menù “didattica” di ogni singolo docente”*, va anche specificato se esista una policy di CdS al riguardo. In sintesi, tenendo presente la considerazione introduttiva, il CdS deve dare evidenza di aver adottato una policy nell'erogazione degli insegnamenti e procedere al monitoraggio delle indicazioni fornite ai



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

docenti. Riguardo al punto di attenzione R3.B.5 Matteo Cocco segnala che i Syllabus analizzati a campione sono risultati molto ben organizzati e completi delle informazioni necessarie e si suggerisce pertanto di estendere il modello seguito agli altri Syllabus del CdS.

Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offra servizi accessibili agli studenti e usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche.

R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - [SUA-CDS: quadro B3]

R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica - [SUA-CDS: quadro B4, B5]

Si rileva che quanto riportato al punto di attenzione R3.C.1 non risponde al quesito proposto circa l'adeguatezza del corpo docente, in termini di numerosità e qualificazione, rispetto alle esigenze del CdS. Si sottolinea invece, sempre in un'ottica di Assicurazione della qualità, l'importanza di avere un costante monitoraggio della situazione, stante anche l'elevato numero degli iscritti al Corso di studio. A questo proposito, considerate le criticità per alcune lingue a seguito dell'introduzione di nuove modalità di selezione per la lingua inglese e anglo-americana, si raccomanda di porre la massima attenzione alla futura gestione degli accessi. In merito poi alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, si ricorda al CdS l'importanza, pur a fronte di una mancanza di iniziative in atto, di prevederne la programmazione per il futuro.

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti - [SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni - [SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi - [SUA-CDS, Monitoraggio annuale, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS]

Si ritengono apprezzabili, per questo indicatore, l'analisi e il commento di tutti i documenti di riferimento. Va tuttavia rilevato che nella relazione della CPDS gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti non risultano essere stati analizzati in maniera approfondita né presi in considerazione i 7 insegnamenti con valutazione negativa evidenziati dagli indicatori sentinella. A questo proposito anche la scheda di autovalutazione si limita ad una presa d'atto che "gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente considerati nella relazione della CPDS e nei rapporti RRA", e non si rileva la mancata presa in carico, da parte della Commissione paritetica, degli insegnamenti con criticità, con la necessaria previsione di opportune azioni di supporto e un momento di verifica della loro efficacia. Al fine di poter utilizzare al meglio le potenzialità della rilevazione delle opinioni degli studenti, si raccomanda comunque di promuoverne la compilazione ai due terzi delle lezioni, attraverso un'azione di sensibilizzazione sia degli studenti che dei docenti. Questo tema è comunque al centro dell'attenzione sia a livello



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

ministeriale che all'interno dell'Ateneo. In merito agli incontri del Collegio didattico si ricorda l'opportunità di produrre sempre un documento (che non deve necessariamente essere un verbale, comunque non previsto per questi incontri) che sia condiviso tra i presenti alla riunione e che tenga traccia degli argomenti affrontati e delle eventuali azioni che ritiene di promuovere.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i numerosi partecipanti, la Commissione prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Si ringrazia in particolare la prof.ssa Cardinaletti, Direttrice del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati: si ritiene la presenza volontaria del Direttore di Dipartimento molto positiva in relazione alla rilevanza dei temi connessi all'assicurazione della qualità. Ci si sofferma sull'importanza di questi confronti che hanno l'obiettivo di valorizzare le iniziative dell'Ateneo e del Corso di studio. Si ricorda come nella nuova documentazione AVA2.0 sia stata ribadita l'importanza che il Corso di studio prenda in carico le criticità e in tal senso si richiama l'importanza di formalizzare adeguatamente i documenti di AQ. Si suggerisce al Corso di Studio di fornire una definizione più chiara dei profili e delle figure professionali e di evidenziare in maniera più precisa nei documenti di AQ la policy adottare per la gestione delle attività del corso di studio.

Si chiede inoltre ai colleghi presenti, come per le audizioni 2016, di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità si riservano di chiedere nei prossimi mesi al Corso di studio di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.